



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

RESUMATO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/02/2009

=====

ADDI' 27/02/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

|             |             |            |           |            |           |
|-------------|-------------|------------|-----------|------------|-----------|
| MARRAZZO    | Pietro      | Presidente | MANCINI   | C audio    | Assessore |
|             |             | Vice       |           |            |           |
| MONTINO     | Enzo        | Presidente | MARECCIO  | Vincente   | "         |
| ASLORDE     | Bruno       | Assessore  | KIRRI     | Indi       | "         |
| COFFIGNA LI | Anna Salome | "          | ROCCANO   | Giulia     | "         |
| COSTA       | Silvia      | "          | SCALIA    | Francesco  | "         |
| DAL A       | Francesco   | "          | T BALDI   | Alessandra | "         |
| DE ANGELO   | Francesco   | "          | VALENTINI | Camilia    | "         |
| DI CARLO    | Mario       | "          | SARATTI   | Filiberto  | "         |
| FICHERA     | Daniela     | "          |           |            |           |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo TACONIS

\*\*\*\*\*

ASSENTI: MONTINO - DAL A - MANCINI

DELIBERAZIONE N. 36

Oggetto:

Adesione ai contenuti dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Nuovo Centro Fieristico, Espositivo e Congressuale nel Comune di Viterbo, Località Volpara", in variante al vigente P.R.G..



86 27 FEB. 2009 *PS*

**OGGETTO:** Adesione ai contenuti dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Nuovo Centro Fieristico, Espositivo e Congressuale nel Comune di Viterbo, Località Volpara", in variante al vigente P.R.G..

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

### PREMESSO

Che il Consiglio Comunale di Viterbo con delibera n. 750 del 12 dicembre 1989, aveva approvato il progetto edilizio del Centro Fieristico Espositivo e Congressuale - in loc. Volpara, in variante al P.R.G.;

che, successivamente, con deliberazione n. 1037 del 21.03.1990, il Consiglio Comunale di Viterbo aveva adottato la variante al PRG in loc. Volpara;

che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3642 del 25 giugno 1999, aveva ritenuto non meritevole di approvazione la citata deliberazione n. 1037 del 21.03.1990;

che in data 16 novembre 2000 il Consiglio Comunale di Viterbo con deliberazione n. 204, ha riaffermato la volontà di realizzare il Centro Fieristico, Espositivo Congressuale nelle aree di sua proprietà in località Volpara;

che conseguentemente l'Amministrazione medesima ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione di apposita Conferenza di Servizi;

che tale Conferenza, svoltasi in diverse sedute, conclusasi positivamente il 28 settembre 2006, si è espressa favorevolmente sul progetto in variante al vigente PRG del Comune di Viterbo, fatta salva l'acquisizione del voto del CFCR-LLPP della Regione Lazio;

che il Comitato Regionale LLPP., nella seduta del 12 febbraio 2007 con voto n. 5020, ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo generale e sul progetto definitivo del primo stralcio funzionale delle opere di urbanizzazione del Nuovo centro Fieristico, Espositivo e Congressuale di Viterbo in località Volpara;

che con Determinazione Dirigenziale n. CO689 del 12 marzo 2007 la Direzione regionale Programmazione Economica - Area Programmazione Negoziata e di Concertazione Locale, ha assunto l'impegno di spesa per Euro 3.000.000,00 di euro per l'es. finanziario 2007 e sono state prenotate le somme di euro 2.531.090,12 per il 2008 ed euro 2.000.000,00 per il 2009





86 27 FEB. 2009

### PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma il cui schema è parte integrante del presente atto;

### RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

### VISTO

Lo schema di Accordo di Programma;  
La deliberazione del Consiglio Comunale di Viterbo n.750 del 12 dicembre 1989;  
La deliberazione del Consiglio Comunale di Viterbo n.204 del 16 novembre 2000;  
La deliberazione del Consiglio Comunale di Viterbo n.44 del 18 marzo 2003;  
La deliberazione della Giunta Comunale di Viterbo n.283 del 6 maggio 2003;  
I verbali ed i pareri delle Conferenze di Servizi allegati al presente atto,  
Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

### VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;  
La L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;  
L'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";  
Il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

### RITENUTO

Che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

### DELIBERA

Per quanto riportato in premessa,

di aderire ai contenuti dell' Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "*Nuovo Centro Fieristico, Espositivo e Congressuale nel Comune di Viterbo, Località Volpara* ", in variante al vigente P.R.G.

IL PRESIDENTE : F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 03 MAR. 2009





ALLEG. alla DELIB. N. 86 *pr*  
DEL 27 FEB. 2009



## ACCORDO DI PROGRAMMA

ex art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato: "Nuovo Centro Fieristico, Espositivo e Congressuale nel Comune di Viterbo, Località Volpara", in variante al vigente P.R.G.

### PREMESSO

Che il Consiglio Comunale di Viterbo con delibera n. 750 del 12 dicembre 1989, aveva approvato il progetto edilizio del Centro Fieristico Espositivo e Congressuale in loc. Volpara, in variante al P.R.G.;

che, successivamente, con deliberazione n. 1037 del 21.03.1990, il Consiglio Comunale di Viterbo aveva adottato la variante al PRG in loc. Volpara;

che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3642 del 25 giugno 1999, aveva ritenuto non meritevole di approvazione la citata deliberazione n. 1037 del 21.03.1990;

che in data 16 novembre 2000 il Consiglio comunale di Viterbo con deliberazione n. 204, ha riaffermato la volontà di realizzare il Centro Fieristico, Espositivo Congressuale nelle aree di sua proprietà in località Volpara;

che con deliberazione n. 1092 del 2 agosto 2002 la Giunta Regionale ha destinato a favore della Società Tuscia Expò S.p.A. (costituita in data 30 luglio 2001 in conformità alla L.R. 4/1997, con capitale sociale sottoscritto da Regione Lazio, Provincia di Viterbo, Camera di Commercio di Viterbo, Comune di Viterbo) le somme stanziare con Part. 30 della L.R. 10/2001, per le attività propedeutiche e connesse con la realizzazione del Centro Fieristico Espositivo di Viterbo e per la realizzazione del programma triennale approvato dall'Assemblea della Società Tuscia Expò S.p.A. in data 21.12.2001;

che il 2 ottobre 2002 con nota prot. 012431/I, l'Amministrazione Comunale ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione di una riunione tecnica preliminare alla Conferenza Servizi per effettuare un'istruttoria congiunta sul progetto generale del Centro Fieristico;

che tale riunione si è svolta il 19 novembre 2002 e si è conclusa con l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale a regolarizzare la destinazione urbanistica dell'area;

che il Consiglio Comunale di Viterbo con deliberazione n. 44 del 18 marzo 2003, ha integrato la delibera consiliare n. 750 del 12 dicembre 1989, precisando che l'approvazione del progetto del Centro Fieristico doveva intendersi deliberata sia ai fini della richiesta del finanziamento, sia ai fini urbanistici per quanto previsto dall' art. 1, comma 5, della L. 1/1978 (adozione della variante di P.R.G.);



che a seguito di pubblicazione della deliberazione n.44/2003 non sono state avanzate osservazioni né opposizioni, come attestato dalla Giunta Comunale di Viterbo con deliberazione n. 283 del 6 maggio 2003;

che successivamente l'Amministrazione Comunale di Viterbo chiedeva alla Regione Lazio la convocazione di apposita Conferenza di Servizi;

che nelle sedute di tale Conferenza, convocata dalla Regione Lazio e svoltasi il 14 ed il 20 gennaio 2004, alcune delle Amministrazioni partecipanti hanno indicato le modifiche da apportare al progetto, necessarie per poter esprimere un definitivo assenso;

che pertanto la Società Tuscia Expò S.p.A., destinataria dei finanziamenti e soggetto attuatore dell'intervento, provvedeva alla progettazione definitiva del Centro Fieristico, Espositivo e Congressuale in località Volpara, trasmettendo gli elaborati e la documentazione al Comune;

che il Consiglio Comunale di Viterbo, con deliberazione n. 33 del 29 aprile 2005, ha preso atto dei verbali delle citata Conferenza di Servizi ed approvato il progetto redatto dalla Soc. Tuscia Expò SpA, in adeguamento alle indicazioni e prescrizioni fornite in sede di Conferenza, del nuovo Centro Fieristico, Espositivo e Congressuale in località Volpara e la conseguente variante urbanistica;

che nella seduta di Conferenza di Servizi del 28 novembre 2005, convocata dalla Regione Lazio su richiesta della Tuscia Expò avanzata con nota prot.n.63/05 datata 13 maggio 2005, erano emerse delle problematiche per cui la seduta era stata rinviata a dopo che l'Amministrazione comunale avesse comunicato la risoluzione delle medesime;


che il Comune di Viterbo, con nota prot. 19159 del 1° giugno 2006, ha trasmesso alla Regione Lazio copia del progetto adeguato a quanto emerso nella seduta della Conferenza dei Servizi del 28 novembre 2005 richiedendo la convocazione della seduta conclusiva dei lavori, propedeutica all'Accordo di Programma finalizzato all'approvazione dell'intervento in variante urbanistica;

che la Conferenza di Servizi, svoltasi il 28 settembre 2006, si è espressa favorevolmente sul progetto in variante al vigente PRG del Comune di Viterbo, fatta salva l'acquisizione del voto del CTCR-I.L.PP della Regione Lazio.

che in merito alla positiva conclusione della Conferenza di Servizi non sono pervenuti motivati dissensi da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

che il Comitato Regionale I.L.PP., nella seduta del 12 febbraio 2007 con voto n. 5020, ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo generale e sul progetto definitivo del primo stralcio funzionale delle opere di urbanizzazione del Nuovo centro Fieristico, Espositivo e Congressuale di Viterbo in località Volpara;

che con Determinazione Dirigenziale n. CO689 del 12 marzo 2007 la Direzione regionale Programmazione Economica – Area Programmazione Negoziata e di



Concertazione Locale, ha assunto l'impegno di spesa per Euro 3.000.000,00 di euro per l'es. finanziario 2007 e sono state prenotate le somme di euro 2.531.090,12 per il 2008 ed euro 2.000.000,00 per il 2009.

### PRESO ATTO

dei verbali della Riunione Tecnica del 19 novembre 2002 e delle Conferenze di servizi del 14/20 gennaio 2004 - 28 novembre 2005 - 28 settembre 2006;

della dichiarazione del rappresentante del Comune di Viterbo resa in sede di Conferenza di Servizi del 28 settembre 2006 che *"il progetto non interessa aree e viabilità non già ricomprese in quello deliberato dal Consiglio Comunale di Viterbo con atto n.33 del 29 aprile 2005"*;

del parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale: parere endoprocedurale di massima favorevole con prescrizioni (esaustive indagini a mezzo scavo), reso con nota prot.n.393 del 19 settembre 2006;

del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza BB.AA. per il Lazio con nota prot.n. 6277 dell'11 maggio 1992;

del parere favorevole espresso con nota prot.n.72656 del 27 settembre 2006 dalla Provincia di Viterbo- Settore inquinamento acustico, subordinatamente alla riclassificazione dell'area in classe IV;

del parere favorevole ai fini igienico sanitario, espresso con nota prot.n.30768/1G del 27 settembre 2006 dalla ASL VT- Servizio Igiene pubblica alimenti - U.O.T. Viterbo;

del parere favorevole con prescrizioni espresso dall'ANAS S.p.A. con nota prot. n. CRM-0025506-P datata 27 settembre 2006;

del parere favorevole di massima reso con nota prot.n.14380 del 18 gennaio 2006 dal Comando Provinciale VV.FF. di Viterbo con obbligo di presentare istanza ai sensi del DPR n. 37/1998;

del parere favorevole con condizioni reso dall'Area Regionale Urbanistica e Beni ambientali nord 2B-4 in sede di Conferenza di Servizi del 28 settembre 2006;

della dichiarazione resa dal rappresentante dell'Area Regionale decentrata I.L.PP. di Viterbo in sede di Conferenza di Servizi del 28 settembre 2006 relativa all'obbligo del deposito del progetto strutturale ai sensi dell'art. 93 del D.P.R.n. 380/2001, nonché all'obbligo di deposito della relazione e struttura ultimata ad opera ultimata e conseguente deposito del collaudo statico.

della dichiarazione di non competenza effettuata dalla Direzione Regionale Attività Produttive - Area Commercio con nota prot.n.132624 del 25 settembre 2006;



della pronuncia di esclusione dell'opera dal procedimento di V.I.A. effettuata dall'Area Regionale V.I.A. e danno ambientale ai sensi dell'art. 10, c.2 del DPR 12 aprile 1996, resa con nota prot.n.30535 del 15 ottobre 2002 contenente prescrizioni;

della dichiarazione effettuata dai rappresentanti della Tuscia Expo s.p.a. in sede di Conferenza di Servizi del 28 settembre 2006 che *"il progetto definitivo esaminato nell'odierna C.d.S. non contiene variazioni che richiedano nuova procedura di Verifica ai sensi dell'art.1 c.6 del D.P.R. 12 aprile 1996"*;

del parere favorevole con prescrizioni reso, ai sensi dell'art. 89 della L. 380/2001 e della D.G.R. n. 2649 del 18 maggio 1999, dall'Area Regionale Difesa del Suolo con nota prot.n. 233583/2S/05/fase.3915 del 29 dicembre 2005;

del parere favorevole reso in Conferenza di servizi il 20 gennaio 2004 dall'Area Regionale Usi Civici;

del nulla osta reso con nota prot. n. 176388/2S/06 e 200259/2S/06 del 26.11.08, dall'Autorità dei Bacini Regionali;

del parere unico regionale del rappresentante regionale, giusta delega del Presidente p.t.della Regione Lazio conferita con nota prot.n.142718 del 21 novembre 2005, favorevole con prescrizioni, reso in Conferenza di Servizi del 28 settembre 2006;

del parere n.5020, favorevole con prescrizioni, espresso dal Comitato regionale per i L.L.PP.nella seduta del 12 febbraio 2007.

Tutto ciò premesso e considerato, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. ed il Comune di Viterbo rappresentato dal Sindaco p.t. convengono quanto segue.

#### ART. I

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è approvato l'intervento in variante al vigente P.R.G. del Comune di Viterbo denominato: nuovo Centro Fieristico, Espositivo e Congressuale di Viterbo in località Volpara, come assentito dalla Conferenza di Servizi del 28/09/2006 composto dai seguenti elaborati:

|  |       |      |
|--|-------|------|
| RELAZIONE GENERALE                       |       | A001 |
| PIANTA PIANO TERRA                       | 1:500 | A002 |
| PIANTA PIANO PRIMO                       | 1:500 | A003 |
| PIANTA PIANO SECONDO                     | 1:500 | A004 |
| PIANTA COPERTURE                         | 1:500 | A005 |
| PROSPETTI                                | 1:500 | A006 |
| PIANTA PIANO TERRA PADIGLIONI            | 1:200 | A007 |
| PIANTA PIANO TERRA DIREZIONALE-RICETTIVO | 1:200 | A008 |
| PIANTA PIANO PRIMO PADIGLIONI            | 1:200 | A009 |
| PIANTA PIANO PRIMO DIREZIONALE-RICETTIVO | 1:200 | A010 |
| PIANTA PIANO SECONDO PADIGLIONI          | 1:200 | A011 |



|  |        |       |
|--|--------|-------|
| PROSPETTI  | 1:200  | A012  |
| SEZIONI  | 1:200  | A013  |
| RELAZIONI TECNICA CALCOLI PRELIMINARI DELLE STRUTTURE                                |        | D001  |
| RELAZIONE TECNICA CALCOLI PRELIMINARI IMPIANTI                                       |        | D002  |
| RELAZIONE TECNICA SOVRASTRUTTURA STRADALE  |        | D003  |
| RELAZIONE TECNICA SIP PER LE OPERE RICADENTI NELLE FASCIE RISPETTO DEL CORSO D'ACQUA |        | D004  |
| COMPUTO METRICO ESTIMATIVO   |        | DE001 |
| FLECCO PREZZI E ANALISI NUOVI PREZZI   |        | DE002 |
| DISCIPLINARE TECNICO   |        | DE003 |
| QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO   |        | DE004 |
| AREA DEPURATORE E VASCHE DI RACCOLTA ACQUA DI PRIMA PIOGGIA                          | Vari   | DV001 |
| AREA VASCHE DI RACCOLTA ACQUA DI PRIMA PIOGGIA                                       | Vari   | DV002 |
| PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE MITIGAZIONI AMBIENTALI                                    | 1:1000 | MA001 |
| COROGRAFIA   | 1:2000 | NV001 |
| PLANOPROFILO DI PROGETTO VIABILITÀ "A" tav.1/1                                       | 1:1000 | NV002 |
| VIABILITÀ "C" PLANIMETRIA DI PROGETTO  | 1:1000 | NV003 |
| VIABILITÀ "D" PLANIMETRIA  | 1:1000 | NV004 |
| PROFILO DI PROGETTO VIABILITÀ "D" tav.1/2  | 1:1000 | NV005 |
| PROFILO DI PROGETTO VIABILITÀ "D" tav.2/2  | 1:1000 | NV006 |
| PROFILO DI PROGETTO VIABILITÀ "C"  | 1:1000 | NV007 |
| RAMPA "A" SEZIONI TRASVERSALI tav. 1/4   | 1:200  | NV008 |
| RAMPA "A" SEZIONI TRASVERSALI tav. 2/4   | 1:200  | NV009 |
| RAMPA "A" SEZIONI TRASVERSALI tav. 3/4   | 1:200  | NV010 |
| RAMPA "A" SEZIONI TRASVERSALI tav. 4/4   | 1:200  | NV011 |
| RAMPA "C" SEZIONI TRASVERSALI tav. 1/6   | 1:200  | NV012 |
| RAMPA "C" SEZIONI TRASVERSALI tav. 2/6   | 1:200  | NV013 |
| RAMPA "C" SEZIONI TRASVERSALI tav. 3/6   | 1:200  | NV014 |
| RAMPA "C" SEZIONI TRASVERSALI tav. 4/6   | 1:200  | NV015 |
| RAMPA "C" SEZIONI TRASVERSALI tav. 5/6   | 1:200  | NV016 |
| RAMPA "C" SEZIONI TRASVERSALI tav. 6/6   | 1:200  | NV017 |
| VIABILITÀ "D" SEZIONI TRASVERSALI tav.1/6  | 1:200  | NV018 |
| VIABILITÀ "D" SEZIONI TRASVERSALI tav.2/6  | 1:200  | NV019 |
| VIABILITÀ "D" SEZIONI TRASVERSALI tav.3/6  | 1:200  | NV020 |
| VIABILITÀ "D" SEZIONI TRASVERSALI tav.4/6  | 1:200  | NV021 |
| VIABILITÀ "D" SEZIONI TRASVERSALI tav.5/6  | 1:200  | NV022 |
| VIABILITÀ "D" SEZIONI TRASVERSALI tav.6/6  | 1:200  | NV023 |
| SEZIONI TIPO   | 1:50   | NV024 |
| STRADA RURALE DI COLLEGAMENTO - Planimetria, Profilo, Sezione Tipo                   | vari   | NV025 |
| RAMPA "A" OPERE DI SOSTEGNO  | vari   | OS001 |
| PARTICOLARI COSTRUTTIVI - Sezioni Stradali 1-1 e 2-2                                 | 1:20   | PC001 |
| PARTICOLARI COSTRUTTIVI - Sezioni Stradali 3-3 e 4-4                                 | 1:20   | PC002 |
| PARTICOLARI COSTRUTTIVI - Sezioni Stradali 5-5 e 6-6                                 | 1:20   | PC003 |
| PARTICOLARI COSTRUTTIVI - Rete Fognaria  | Vari   | PC004 |
| PARTICOLARI COSTRUTTIVI - Rete Elettrica - Rete Pubblica Illuminazione               | Vari   | PC005 |
| PARTICOLARI COSTRUTTIVI - Rete idrica  | Vari   | PC006 |
| PLANIMETRIE GENERALI DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE                                   | Vari   | PU000 |
| PLANIMETRIA GENERALE   | 1:2000 | PU001 |
| PLANIMETRIA CATASTALE LISTA DELLE PROPRIETA'   | 1:2000 | PU002 |



|  |              |                       |
|--|--------------|-----------------------|
| PLANIMETRIA CATASTALE INSERIMENTO INTERVENTO                                       | 1:2000       | PU003                 |
| PLANIMETRIA VINCIOLO FOSSE   | 1:2000       | PI004                 |
| CALCOLO DEI VOLUMI E DELLE SUPERFICI   | 1:2000       | PI005                 |
| PLANIMETRIA RETE ELETTRICA   | 1:500        | RE001                 |
| PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE AREE DI INTERVENTO RETE FOGNARIA                        | 1:2000       | RF001                 |
| PLANIMETRIA RETE ACQUE CHIARE  | 1:500        | RF002                 |
| PROFILI RETE ACQUE CHIARE  | 1:1000/1:100 | RF003                 |
| PLANIMETRIE E DEI TAGLI COSTRUTTIVI RETE ACQUE CHIARE ESTERNE AL CENTRO ESPOSITIVO | Vari         | RF004                 |
| PLANIMETRIA RETE ACQUE NERE  | 1:500        | RF005                 |
| PROFILI RETE ACQUE NERE  | 1:1000/1:100 | RF006                 |
| PLANIMETRIA RETE IDRICA  | 1:500        | RID001                |
| PLANIMETRIA RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE  | 1:500        | RPI001                |
| SCHEMA QUADRO ELETTRICO RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE                                |              | RPI002                |
| SOTTOPASSO PLANIMETRIA E CARPENTERIE   | vari         | SV001                 |
| SOTTOPASSO ARMATURE  | 1:50         | SV002                 |
| CARTOGRAFIA  | 1:1000       | aerofotogrammetria_01 |
| CARTOGRAFIA  | 1:1000       | aerofotogrammetria_02 |
| CARTOGRAFIA  | 1:1000       | aerofotogrammetria_03 |
| CARTOGRAFIA  | 1:1000       | aerofotogrammetria_04 |
| VERIFICA IMPATTO AMBIENTALE  |              |                       |
| VERIFICA IMPATTO AMBIENTALE - Mitigazioni  |              |                       |
| INDAGINE VEGETAZIONALE E AGROPEDOLOGICA  |              |                       |
| RELAZIONE GEOMORFOLOGICA   |              |                       |
| PLANIMETRIA IDRAULICA TAVOLA 1/2   | 1:1000       | IDR001                |
| PLANIMETRIA IDRAULICA TAVOLA 2/2   | 1:1000       | IDR002                |
| TOMBINO SCATOLARE ALLA PROGR. 01917.20 (ASSE J)                                    | Varie        | IDR003                |
| OPERE TIPO E PARTICOLARI IDRAULICI   | Varie        | IDR004                |
| RELAZIONE GENERALE   |              | REL001                |
| RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA   |              | REL002                |
| RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA  |              | REL003                |
| RELAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA   |              | REL004                |
| OPERE DI SOSTEGNO  |              |                       |
| RELAZIONE DI CALCOLO   |              | REL005                |
| SOTTOVIA ALLA PROGR. 01469.52 (ASSE A) -   |              |                       |
| RELAZIONE DI CALCOLO   |              | REL006                |
| TOMBINO SCATOLARE ALLA PROGR. 01917.20 (ASSE J) -                                  |              |                       |
| RELAZIONE DI CALCOLO   |              | REL007                |
| RELAZIONE TECNICA IMPIANTI   |              | REL008                |
| CORREOGRAFIA GENERALE  | 1:5000       | STD001                |
| PLANIMETRIA GENERALE TAVOLA 1/2  | 1:1000       | STD002                |
| PLANIMETRIA GENERALE TAVOLA 2/2  | 1:1000       | STD003                |
| PROFILI LONGITUDINALI TAVOLA 1/3   | 1:1000/1:100 | STD004                |
| PROFILI LONGITUDINALI TAVOLA 2/3   | 1:1000/1:100 | STD005                |
| PROFILI LONGITUDINALI TAVOLA 3/3   | 1:1000/1:100 | STD006                |
| PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO TAVOLA 1/2   | 1:1000       | STD007                |
| PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO TAVOLA 2/2   | 1:1000       | STD008                |
| SEZIONI TIPO TAVOLA 1/3  | 1:100        | STD009                |
| SEZIONI TIPO TAVOLA 2/3  | 1:100        | STD010                |
| SEZIONI TIPO TAVOLA 3/3  | 1:100        | STD011                |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "A" TAVOLA 1/3  | 1:200        | STD012                |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "A" TAVOLA 2/3  | 1:200        | STD013                |



|  |        |        |
|--|--------|--------|
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "A" TAVOLA 3/3            | 1:200  | STD014 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "B-H"                     | 1:200  | STD015 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "E-F"                     | 1:200  | STD016 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "I" TAVOLA 1/5            | 1:200  | STD017 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "J" TAVOLA 2/5            | 1:200  | STD018 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "J" TAVOLA 3/5            | 1:200  | STD019 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "J" TAVOLA 4/5            | 1:200  | STD020 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "J" TAVOLA 5/5            | 1:200  | STD021 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "L"                       | 1:200  | STD022 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "Q"                       | 1:200  | STD023 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "R"                       | 1:200  | STD024 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "S"                       | 1:200  | STD025 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "X-W"                     | 1:200  | STD026 |
| SEZIONI TRASVERSALI - ASSE "Z"                       | 1:200  | STD027 |
| PLANIMETRIA BARRIERE DI SICUREZZA TAVOLA 1/2         | 1:1000 | STD028 |
| PLANIMETRIA BARRIERE DI SICUREZZA TAVOLA 2/2         | 1:1000 | STD029 |
| PLANIMETRIA SEGNALETICA TAVOLA 1/2                   | 1:1000 | STD030 |
| PLANIMETRIA SEGNALETICA TAVOLA 2/2                   | 1:1000 | STD031 |
| PLANIMETRIA IMPIANTI                                 | 1:1000 | STD032 |
| SOTTOVIA ALLA PROGR. 0+469.52 (ASSE A) - CARPENTERIA | Varie  | STR001 |
| OPERE DI SOSTEGNO CARPENTERIA MURI ASSE "E/F/H"      | Varie  | STR002 |
| OPERE DI SOSTEGNO CARPENTERIA MURI ASSE "L"          | Varie  | STR003 |

La variante urbanistica correlata all'intervento ed approvata con il presente Accordo è limitata alle sole aree interessate dall'intervento che mutano destinazione da "Zona F - agricola" a "Zona G3 - Centro Fieristico, Espositivo e Congressuale", con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 2.

## ART. 2

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

### Soprintendenza per i Beni Archeologici per l'Etruria Meridionale

Dovranno essere completate, con esaustive indagini a mezzo scavo, le indagini nelle aree del progetto non ancora sottoposte a verifica archeologica.

### Soprintendenza BB.AA. per il Lazio

Dovrà essere rispettata la distanza di metri 150 dai fossi;

i fossi non dovranno essere intubati;

dovrà essere assicurata la sistemazione paesaggistica delle sponde con piantumazioni ripariali idonee e gli edifici dovranno essere sufficientemente schermati con essenze arboree tipiche della zona;

dovrà essere comunicato l'inizio dei lavori e il cantiere dovrà essere predisposto per poter essere verificato da funzionari tecnici dell'Ufficio;



**Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente – Settore Inquinamento Acustico:**  
L'area interessata dovrà essere riclassificata in classe IV.

**Ministero dell'Interno-Comando Provinciale VV.FF. di Viterbo**

Dovrà essere prodotta l'istanza per l'esame del progetto dell'intero complesso in maniera dettagliata e secondo la procedura prevista con il D.P.R. 37 del 1998.

**Anas s.p.a.- Area Tecnica Progettazione:**

Dovranno essere trasmessi all'ANAS s.p.a., con congruo anticipo rispetto all'avvio dei lavori, tutti gli elaborati grafici e di dettaglio riguardanti gli ulteriori indispensabili approfondimenti tecnici e progettuali, secondo i requisiti rispondenti alla corretta redazione dei progetti esecutivi; tali elaborati dovranno essere preventivamente esaminati dall'ANAS s.p.a. al fine del rilascio della autorizzazione di competenza dell'ANAS.

Per quanto riguarda i finanziamenti relativi alle nuove opere, i lavori in oggetto dovranno essere eseguiti in conformità ai predetti elaborati tecnici approvati dall'ANAS ed a totale cura e spese dell'Amministrazione proponente, restandovi altresì a carico anche gli oneri per gli interventi di manutenzione delle opere, anche provvisori, da realizzarsi durante la fase di costruzione delle stesse.


Durante la realizzazione dei lavori in argomento, non dovranno verificarsi interruzioni, neanche di natura temporanea, del traffico veicolare sulla strada statale SS 675 e dovrà essere sempre assicurata, a cura ed onere della Amministrazione proponente, la perfetta efficienza e visibilità della segnaletica sia diurna che notturna, secondo le disposizioni del Nuovo Codice della Strada e del relativo Regolamento di Esecuzione, anche, in occorrenza, mediante apposito servizio di guardiana, restando la medesima Amministrazione proponente la sola responsabile di eventuali danni che potrebbero essere arrecati a persone, al corpo stradale ed alle cose in genere, in dipendenza dei lavori di che trattasi.

Preventivamente all'inizio della costruzione delle opere, dovrà essere stipulata una apposita convenzione tra tutti i soggetti coinvolti, che dovrà regolamentare i rapporti tra le parti e disciplinare tutti gli aspetti di dettaglio in merito alla realizzazione e conseguente mantenimento in perfetta efficienza della nuova infrastruttura di che trattasi e che dovrà stabilire anche l'entità che l'Amministrazione proponente dovrà corrispondere a titolo di cauzione per la regolare esecuzione dei lavori, e che potrà essere costituito e consegnato prima dell'inizio dei lavori, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa e che sarà restituito o svincolato al termine dei lavori medesimi, dopo il controllo da parte di ANAS spa della regolare esecuzione degli stessi.

Tutte le lavorazioni in argomento, nonché i materiali utilizzati, preventivamente autorizzati dall'ANAS s.p.a., dovranno essere conformi alle specifiche di capitolato ANAS per lavori consimili.

Tutte le eventuali operazioni di esproprio delle aree restano a totale carico della Amministrazione proponente, ivi compresi gli oneri relativi.

L'ANAS si riserva il diritto di effettuare in ogni momento modifiche e controlli sulle opere autorizzate richiedendo il rifacimento di quelle parti di lavorazioni non ritenute idonee, il tutto a totale spese dell'Amministrazione proponente.



Relativamente al progetto delle due rampe, direzione Civitavecchia, in prossimità degli edifici adibiti a Centro fieristico, che dalla S.S.675 consentono direttamente l'ingresso alla fiera di nuova realizzazione, gli elaborati complementari del progetto definitivo, riguardanti i particolari geometrici e costruttivi della viabilità complessiva e delle nuove rampe a servizio dei preventivi insediamenti, dovranno essere preventivamente trasmessi all'Anas, onde verificare la fattibilità tecnica delle opere attinenti.

**Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Infrastrutture – Area Decentrata LL.PP. di Viterbo**

Come disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n.766/2003, il progetto strutturale dovrà essere depositato ai sensi dell'art. 93 del DPR n. 380/2001 e successivamente, ad opera ultimata, dovrà essere depositata la Relazione a Struttura Ultimata e conseguente deposito del Collaudo statico.

**Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica**

Dovranno essere realizzate tutte le opere provvisorie e definitive di contenimento, sostegno e idrauliche atte a garantire il buon regime delle acque meteoriche limitrofe alle aree di intervento;

le aree di cantiere e le eventuali piste di accesso dovranno essere salvaguardate le alberature esistenti limitrofe alle aree di intervento e i materiali di risulta in esubero dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.


Contestualmente alla esecuzione dei lavori dovranno eseguirsi opportuni rimodellamenti, inerbimenti e piantumazioni, con l'obbligo d'attecchimento, idonee e compatibili con l'ambiente rispetto alla realizzazione di unità ambientali omogenee.

**Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i popoli - Area Difesa del Suolo**

Siano rispettate le prescrizioni riportate nello studio geologico a firma del dott. G. Verdelli e S. Lamantini e nello studio vegetazionale a firma del dott. L. Frueca, del dott. A. Candarelli e del dott. B. Cirica, che non siano in contrasto con quanto indicato dalle prescrizioni che seguiranno:

- Nella fase esecutiva, si dovrà procedere all'esecuzione di sondaggi meccanici che dovranno essere ubicati in maniera da avere una visione tridimensionale dei terreni interessati dalle nuove opere, tali indagini geognostiche dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni riscontrati, corredando i relativi progetti con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalle nuove costruzioni;
- Le fondazioni di nuovi fabbricati dovranno raggiungere i livelli vulcanici più compatti e quindi essere necessariamente attestate su un unico tipo litologico, evitando le linee di contatto stratigrafico e di natura tettonica, tra le diverse formazioni litologiche; dovranno inoltre essere asportate le coperture di terreno argillificato ed alterato;
- I riporti previsti per rilevati stradali e parcheggi dovranno essere effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento sul terreno fondale e idonee capacità portanti;

- Per la progettazione dei rilevati stradali dovranno essere eseguite tutte le opportune prove di laboratorio (Proctor CBR) e in sito (prove di carico) previste dalle norme Tecniche sulle costruzioni stradali (C.N.R.U.N.I.);
  - Le acque provenienti dalle sedi stradali devono essere opportunamente raccolte e convogliate verso i sistemi idraulici già presenti nel territorio, al fine di evitare fenomeni di erosione superficiale ed eventuali impaludamenti sia nell'area di interesse che a valle della stessa;
  - Le vasche di prima pioggia, la rete idraulica ed eventuali nuove opere di attraversamento dei fossi e il depuratore dovranno essere progettati in modo idoneo sulla base di opportuni calcoli idraulici basati sui dati delle piogge intense e delle portate di piena dei corsi d'acqua;
  - Le scarpate ed i tagli topografici che si verranno a creare a seguito della realizzazione del progetto, dovranno essere opportunamente profilati o sostenuti da opere di contenimento;
  - Dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde in relazione agli scarichi fognari, e nel caso in cui le linee fognarie attraversino le zone di protezione dei pozzi ad uso idropotabile, dovranno essere realizzate con doppia tubatura, al fine di prevenire eventuali sversamenti accidentali;
  - Dovranno essere rispettati tutti i diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti;
  - Gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme urbanistiche ed ambientali (Legge della Valutazione di Impatto Ambientale);
  - Dovranno essere rispettati gli obblighi di cui al R.D. 1775 dell'11.12.33, alla legge n. 36 del 05.01.94, al D.L.vo n. 275 del 12.07.93, al D.P.R. n. 236 del 24.05.88; al D.L. n.152/99;
  - Il materiale terroso e lapideo asportato deve essere sistemato stabilmente sul posto in modo da non arrecare danni all'assetto idrogeologico dell'area e quello esuberante deve essere trasportato in apposita discarica o area autorizzata.
  - Dovranno essere salvaguardate le essenze del genere "Quercus" presenti nell'area sia in filari che isolate;
  - Nell'arredo del verde dovranno essere utilizzati, laddove possibile, gli esemplari più rappresentativi di alivo presenti nell'area;
- Si dovranno rispettare nelle fasi progettuali ed esecutive le Norme tecniche e le circolari per le costruzioni in zona sismica:
- D.M. Min. LL.PP. 11/03/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
  - Circ. Regione Lazio del 29/10/1980 n. 3317; Circ. Regione Lazio del 11/09/1982 n. 2950;
  - Circ. Regione Lazio del 23/11/1982 n. 769.
  - Circ. Min. LL.PP. del 24/09/1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11/03/1988;
  - D.M. LL.PP. 16/01/1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";

- 
- 1. D.M. LL.PP. 16/01/1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
  - 2. Circ. Min. LL.PP. del 10/04/1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16/01/1996.

**Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile- Area V.I.A.:**

1. Dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazioni previsti dal SLA
2. Per quanto attiene il tracciato delle rampe di collegamento con la superstrada, al fine di evitare interferenze con le fasce di rispetto paesaggistico relative al Fosso Cupo, dovrà essere adottata la soluzione individuabile tra gli elaborati come "nuova proposta di viabilità: mitigazioni e vincoli - progetto";
3. Le aree di parcheggio, situate nella porzione meridionale dell'area di intervento, dovranno essere realizzate garantendo la non interferenza con la fascia di rispetto relativa alla presenza del fosso e il conseguente vincolo di inedificabilità;
4. Per quanto attiene ai parcheggi dovranno essere adottati schemi progettuali analoghi allo schema tipo individuato nello studio come "schema di parcheggio", dovranno inoltre essere garantite le caratteristiche e i presidi indicati nella Delibera RL n° 2546 del 12-12-2000.

**Comitato Regionale per i LL.PP.:**

Dovranno essere aggiornate ed adeguate le tavole di progetto relative alla segnaletica stradale di uscita dalla S.S. "Umbro Laziale" n. 675.

Il progetto esecutivo dovrà essere approvato e validato secondo la normativa vigente ed essere redatto nel completo rispetto di tutte le prescrizioni della Società Anas.

Nella Fase di progettazione esecutiva del piano di sicurezza e coordinamento (Decreto Legislativo 494/96), dovranno almeno essere confermati gli importi, già previsti nel progetto definitivo, per l'apprestamento dei cantieri.

**ART. 3**

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata, a pena di decadenza, dal Consiglio Comunale di Viterbo entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

**ART. 4**

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'art. 3, il presente Accordo sarà approvato ed adottato anche ai fini urbanistici, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal Presidente della Regione Lazio con apposito atto formale che sarà pubblicato sul B.U.R.L.

**ART. 5**

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Viterbo - e suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.



Regione Lazio:

Il Presidente

Comune di Viterbo:

Il Sindaco

Roma,

